

Gronda, Ansaldo Energia presenta il conto

“Se passa il tracciato quattro, ci rimettiamo 400 milioni di euro”

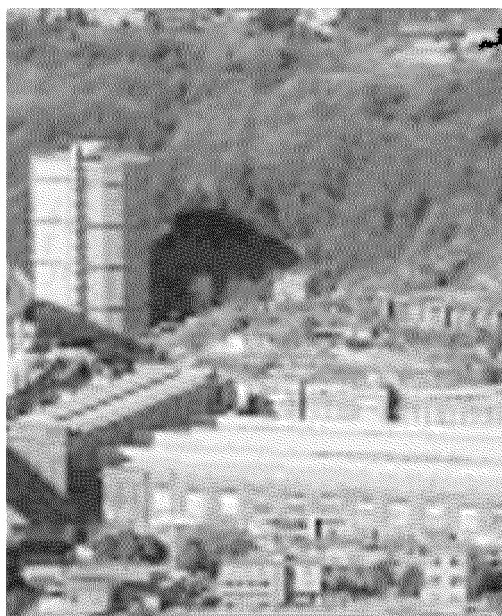
NADIA CAMPINI

ANSALDO Energia presenta la sua posizione sul tema della Gronda, che a seconda del tracciato andrà a interferire pesantemente con l'attività dello stabilimento genovese, e di fatto manda in archivio il tracciato quattro, quello che passa subito a nord del ponte Morandi e prevede la costruzione di un nuovo ponte di attraversamento della valle con due piloni sull'area di Ansaldo Energia. Mentre il dibattito pubblico sulla gronda sta entrando nel vivo, la società ha scelto di uscire allo scoperto con un documento articolato che porta un titolo assolutamente neutro, “Il con-

tributo di Ansaldo Energia al dibattito pubblico”, ma che di fatto è una presa di posizione durissima contro il tracciato 4, che costringerebbe l'azienda al trasferimento, costo preventivato 400 milioni di euro, e in parte anche contro il tracciato 5. I rapporti tra Ansaldo e società Autostrade sono tesi, tanto che la direzione preferisce non rilasciare dichiarazioni di commento, ma si affida esclusivamente alle nove pagine di «slides», per concludere che Ansaldo Energia «non intende opporsi ad alcun tracciato», ma se la scelta dovesse cadere sul tracciato 4 o 5 chiede di costituire immediatamente un tavolo per «la pianificazione puntuale dell'attività da por-

re in essere prima dell'inizio dei lavori» e «la corretta valutazione ed allocazione dei costi correlati a tali azioni». E di fatto i costi ipotizzati per Ansaldo se passasse il tracciato 4, sono tali da seppellire immediatamente l'ipotesi, per Ansaldo Energia la scelta avrebbe infatti «un impatto forte e permanente sulle aree logistiche e di produzione, in quanto renderebbe necessario lo spostamento totale o per lo meno parziale (opzione non gradita e rischiosa per l'efficacia e la continuità produttiva) dell'azienda», tempi preventivati quattro anni, costo stimato 400 milioni di euro. Meno tragica la scelta del tracciato 5, anche se i problemi ci sarebbero comun-

que, perché l'ipotesi renderebbe necessario ricollocare 1.300 persone e la palazzina mensa «con costi minori risposti a quelli esposti in relazione alle conseguenze del tracciato 4, ma comunque nell'ordine di almeno 50 milioni di euro». Se poi ce ne fosse bisogno, il documento ricorda anche che Ansaldo Energia, a Genova dal 1853, a fine 2009 aveva 2980 dipendenti, e ha assunto 918 persone negli ultimi quattro anni di cui 345 laureati e 326 diplomati «con previsioni di ulteriore crescita» e «gli investimenti degli ultimi tre anni in mezzi di produzione nelle aree dei tracciati interessati dalla gronda ammontano a oltre 80 milioni di euro».



L'AREA

Una delle zone della Val Polcevera che può attraversare la Gronda. Sotto Marta Vincenzi

